

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4... Inserzioni: Esclusivamente presso... Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30...

Gronaca Provinciale

L'offerta di una Società ungherese?

Mancavamo da Lignano dall'agosto scorso. Nel frattempo, ci giungevano di quando in quando notizie delle novità che si andavano preparando per la nuova stagione...

Alberghi e fabbricati

La stagione decorsa gli alberghi erano tre: Marin-Piani, Friuli e Vittoria. Quest'anno, già pronti per l'apertura ve ne sono sette. Oltre ai primi tre, vi è il Grande Albergo dei Bagni della Società di Lignano...

Fabbricati già completati, oltre a quelli esistenti il decoro anno: lo splendido villino del sig. Emilio Picco, quello del maggiore cav. Arancinelli, e quello del sig. Quinto d'Arone...

Così vi è la materiale sicur'ezza che in brevissimi anni Lignano, da una terra quasi sconosciuta e deserta, sarà assai più frequentata e decantata stazioni balneari d'Italia...

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

Il materiale è a posto, ormai: tutta pietra dell'Istria; e presto si darà principio ai lavori. Esso sarà vastissimo e dotato di tutto il confort moderno...

Un nono e più lussuoso albergo è già decretato e sarà costruito dal comm. Zuzzi.

IV. o Il banchetto inaugurale per togliere ogni elemento di concorrenza a Villa e a Tolmezzo...

La Società costruttrice e sull'accordo delle due città che si disputano l'egemonia carnica, sarà dato a metà percorso e precisamente all'Hotel Zoccale (sull'imbecco della strada per Cavazzo Carnico)...

Per quest'anno, intanto, il negozio sarà aperto nella stanza terrena di un albergo.

Ecco dunque Lignano che va acquistando a grandi passi l'importanza di stazione balneare fornita di ogni comodità moderna.

Speriamo che il successo non manchi e speriamo anche che le voci che corrono — che la Società abbia avuta offerta di acquisto totale del terreno da parte di una Società ungherese — non abbiano fondamento...

Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine e la corrispondenza avrà corso due volte al giorno per Latisana a mezzo degli automobili.

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

Altre notizie di interesse per tutti i fabbricati. Dimenticavamo dire che non mancherà quest'anno a Lignano l'ufficio postale. Si manderà in missione un impiegato di Udine...

S. Daniele

Olt'aggio alla Benemerita. Tre arresti.

L'altra notte, l'appuntato di questa stazione di Carabinieri, con un uilite, si era recato in pelustrazione nel vicino Comune di Ragogna, spingendosi sino alla borgata di Muris, dove giunse verso le undici pomeridiane.

Quivi trovò aperto ancora l'esercizio di osteria di certo Umberto Toniutti di Pietro d'anni 30. L'esercizio era affollato di avventori e vi si ballava a pagamento, a quanto pare. L'appuntato entrò, e diede la buona sera a tutti, poi, uscito, proseguì per la via principale del paese, per assicurarsi che altri esercizi non fossero aperti.

Ritornato indietro, udì che nell'osteria del Toniutti, dove erano rimaste poche persone, si confabulava contro la tenemerita arma.

Per lodevolissimo atto di prudenza ed allo scopo di evitare completi, che avrebbero potuto avere serie conseguenze, i due Carabinieri abbandonarono la strada principale, dirigendosi per una scorciatoia; ma vennero presto raggiunti dal Toniutti Umberto, seguito da altri, il quale, tenendo le mani dietro la schiena, si sporse, in atto di provocazione, col viso sino a rasentare la faccia dell'appuntato, che, prudentemente continuò la sua strada.

Allora, pare che da dietro, venissero delle parole oltraggiose di questo genere: Vigliacchi! Che cosa credete di essere, per essere Carabinieri? Venite qua, se ne avete il coraggio. Vi sfidiamo; o, ma avete paura, vigliacchi!.. Vogliamo sapere che cosa significa il vostro «buona sera» (alludendo certo a quello dato dai carabinieri, entrando nell'osteria).

Poi una voce, avrebbe soggiunto: «Loro sono due soli: camminiamo e li raggiungeremo».

L'appuntato abbandonò allora la strada che mette a S. Daniele, dirigendosi per quella, più lunga che conduce a S. Giacomo di Ragogna.

Informato del fatto, ieri mattina, il nostro solerte maresciallo si recò con due militi a Muris, e dopo le opportune indagini, trasse in arresto l'Umberto Toniutti, e certi Giovanni fu Valentino Buttazzoni d'anni 45 e Giovanni di Sebastiano Pascoli di anni 30 (quest'ultimo già condannato per lesioni minacciate a mano armata), ritenuti autori degli oltraggi di cui sopra alla Benemerita Arma.

Rilevò anche contravvenzioni ai Toniutti protrazione d'orario, e per festa da ballo a pagamento, senza il voluto permesso.

Reana del Rolale Una scommessa sul conciliatore che va a finire... dal conciliatore.

Fra i casetti strani che di quando a quando accadono qui a Reana, va contato anche questo. L'altro, 5, era giorno di udienza dal giudice. Come di solito, fra i tanti che aspettavano di ricorrere alla saggezza del giudice popolare si formarono, mentre lo si aspettava, crocchi vari per discutere del più e del meno. In un crocchio la discussione si accese su chi realmente fosse il conciliatore e chi il vice: Rossi Celeste detto «Sciocco» di Reana, presidente, diceva che il giudice effettivo è A. Comello, e il seggio laio Giovanni Bodini di Rizzolo invece sosteneva che N. Zenarolla.

Scommettiamo? Dieci lire... Dieci lire!

E ciascuno mette in mano ad un terzo le dieci lire. Poi, vanno dal segretario comunale per saperla giusta e precisa. Vince il Celeste Rossi: giudice conciliatore effettivo è l'A. Comello. Tutto contento il Rossi avvicinarsi al detentore delle dieci lire; e poiché nel frattempo si era raccolta una compagnia di allegri giovanotti, si decide di portarsi all'osteria di Celeste Maruzzi di Reana a consumare le 10 lire perdette del Bodini. Quando al Rossi parve che il conto potesse raggiungere l'importo preavvisato, ne richiese l'oste: ma si era già passato il confine: le consumazioni salivano a 14 lire.

Vadano tutte le 20!.. — sciamarono in coro quei della brigata.

Perché ho da far saltare dieci lire delle mie — rispose il Rossi — io che ho vinto la scommessa? — e non volle saperne e se ne andò.

Restarono però un suo figlio e suo fratello. E quando le 20 lire furono dissipate fino all'ultimo, tutti più o meno «allegri», uscirono e trovò il Celeste Rossi cominciarono a prenderlo in giro al punto da farlo eccitare, mentre Luigi Silvestro di Remagnano, il depositario della somma, fra un baccano indavoltato, insisteva a ripetere che l'accordo era di consumar in allegria tutte le 20 lire.

Non se ne persero il Rossi. In furia, egli si risolvette per la citazione. E così, giudice conciliatore fu involontaria «causa di una causa», mentre frattanto fra i due litiganti il terzo ha goduto.

S. Maria la lunga

Accompagnamento funebre solenne.

Ieri seguirono in questo capoluogo i funerali della sig. Anna Marzuttini Vedova Turchetti.

Riuscirono una imponente dimostrazione di affetto alla famiglia e di omaggio alle eminenti qualità di cui l'estinta era fornita.

Donna d'illibati costumi e di salda fede, divise la sua vita tra le intense amorevoli cure alla famiglia e l'opera di una larga e ben compresa carità.

Seguivano il lacrimato feretro autorità, distinte signore, cospicui cittadini ed una folla di popolo memore e riconoscente.

La spontanea e sincera dimostrazione sia di conforto ai figli ed agli altri congiunti.

Pordenone

Società del tiro a segno.

Questa Società già costituita e che conta ben 210 soci (presto saranno 300) venne alla nomina della sua presidenza. Diamo l'esito della votazione: 110; Cigolotti conte Augusto voti 109; Tuffoli Alessandro 109; Zannerio Ermengildo 109; De Carli Luigi 108; Baldissera cav. Giacomo 108.

Fra questa cinque egregie persone formanti la Presidenza, saranno da nominarsi il Presidente ed il segretario.

Buona usanza.

In morte della Signora Anna Del Ben Vedova co. Ragogna, gli amici del figlio, conte Alfonso, onde onorare la memoria della defunta, versarono L. 20 a favore di una povera vedova.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri Milano.

Aviano

I premiati nel concorso per la buona tenuta delle stalle e del letame.

La Commissione giudicatrice nel concorso a premi bandito dalla Cattedra Ambulante di S. Vito al Tagliamento, per favorire il buon governo delle stalle e delle concime, assegnò le seguenti premiazioni fra i numerosi concorrenti del nostro Comune:

1.0 Piazza Ferdinando, Aviano, diploma di merito e medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; 2.0 Beluz Francesco fu Sante, Somprado, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e L. 40; 3.0 Redolfi Tomaso fu Gio. Batta., Selva, medaglia d'argento del Circolo Agricolo di Aviano e L. 30; 4.0 Pietrobon Angelo fu Zenone, Villotta, medaglia d'argento del Circolo Agricolo di Aviano e L. 20; 5.0 Cipolat Giacinto fu Agostino, Aviano, medaglia d'argento (piccola) del Circolo Agricolo di Aviano e L. 20; 6.0 Pupat Gio. Batta., Castella, medaglia di bronzo del Ministero di Agricoltura e L. 10; 7.0 Wassermann Alessandro, Marsure, medaglia di bronzo della Deputazione provinciale e L. 10; 8.0 Cescut Vincenzo, Villotta, medaglia di bronzo della Deputazione Provinciale; 9.0 Tassan Solet Giuseppe fu Domenico, Marsure, idem; 10.0 De Piantè Vicin Giuseppe, Somprado, diploma d'incoraggiamento e L. 10; 11.0 Zanus Fortes Vincenzo, Castello, idem; 12.0 Redolfi Tezat Vincenzo di Angelo, Marsure, diploma d'incoraggiamento; 13.0 Moro Domenico, Somprado, idem; 14.0 Colauzzi Domenico, Villotta, idem; 15.0 Colauzzi Pietrobon Lorenzo, Castello, idem; 16.0 Zamatto Gio. Batt. fu Osvaldo, Selva, idem; 17.0 Wassermann Francesco, Marsure, idem; 18.0 De Chiara Felice, Castello, idem.

È da notarsi che, con lodevole pensiero, i più grossi possidenti si astennero dal concorrere, per lasciare i premi ad incoraggiamento dei piccoli agricoltori, i quali non possono che essere soddisfatti dei lusinghieri risultati di questo primo concorso.

Sacile

Edilizia e industrie.

L'edilizia sacilese va progredendo febbrilmente.

Di qua, di là, sulle vie principali sorgono, quasi per incanto, nuove abitazioni.

Ora, poi, dall'imprenditore signor Francesco Chiaradia, si inizieranno i lavori per la costruzione della caserma dei Carabinieri, divenendo Sacile sede di tenenza. Il locale sorgerà sul terreno ex Lacchin lungo il viale della Stazione, aderente alla nuova via perpendicolare a quella del viale anzidetto.

Sul terreno stesso e precisamente sulla linea tra la stazione ferroviaria e il Distretto Militare, si darà, in questi giorni, principio alla costruzione di un molino a cilindri a forza elettrica, (per la macinazione di cereali) per iniziativa di una società con un capitale di L. 200.000. Detta industria, pare, debba aver vita col gennaio 1911.

Quanto prima, il signor Vittorio Zancanaro, il vero rivoluzionario in edilizia, regalerà al Comune una via che metterà in comunicazione la piazza Plebiscito colla strada provinciale, mediante un sottopassaggio per palazzo Biglia, sui fondi del predetto sig. Zancanaro.

La strada comoda da così agio alla città di espandersi in una zona che, per esposizione e per natura del terreno, diverrà in breve una importante arteria di questo capoluogo.

Inoltre il sig. Zancanaro sta preparando l'area da parte al suo palazzo per la creazione di un politeama che, a quanto si assicura, risponderà veramente a tutte le esigenze dell'estetica e dell'arte.

Ne è progettista l'egregio ing. sig. Ugo Granzotto.

In tal modo il nostro Sociale reputato ora inadatto allo scopo, potrà, col beneplacito dei palchetti, di venire in tempo non lontano, sede naturale decorosa del Municipio e degli Uffici governativi.

A cura del sig. Zancanaro, stesso, si procederà presto all'interramento della fossa adiacente alla ghiacciaia Sartori. Con questo lavoro, mentre si riparerà a un inconveniente da lato igienico, il piazzale verrà a guadagnare notevolmente un'ampiezza.

Lungo la nuova via Zancanaro e in prossimità della strada provinciale sorgeranno, speriamo in breve, le case operaie municipalizzate, la cui costruzione ottenne l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa per la trasformazione del capitale derivante dalla vendita di beni rustici in Cordignano.

Tale risveglio in fatto di edilizia segna un progresso nelle condizioni economiche della cittadinanza e preludia a sempre importanti innovazioni.

La giornata dell'on. Murri.

Vivissima è l'attesa di questa popolazione per la conferenza che l'illustre rappresentante politico di Mon-

Villa Santina

Cose del Comune. Un curioso oggetto all'ordine del giorno.

Ci fu dato leggere l'ordine del giorno distribuito ai consiglieri comunali per la seduta che avrà luogo domenica, 10. E' composto di 16 oggetti, fra i quali vi è la decadenza del cons. Fanti e il sorteggio di un terzo dei consiglieri da rinnovarsi nelle prossime elezioni; provvedimenti per l'ampliamento del piazzale della Stazione ecc. In ultimo, figura questo curioso oggetto: «Domanda del Sindaco per la costituzione di parte civile nella causa penale pendente contro il sig. Marco Renier».

Come è noto, in seguito all'incidente avvenuto in una seduta consiliare tra il Renier ed il Sindaco, quest'ultimo sorse denuncia all'Autorità Giudiziaria. Per un fatto di carattere puramente personale, vorremmo sapere perchè il Sindaco «domanda» al Consiglio di costituirsi parte civile; vorrebbe egli con ciò addossare le spese di lite al Comune? Non lo crediamo. E' allora, con quale scopo fu posto all'ordine del giorno questo curioso oggetto? Lo sapremo domenica, alla seduta consiliare. Ve ne terro informati.

Muore appena pranzato.

Giovanni Schuffert di anni 67, di C. Nebola, appena pranzato, in ottime condizioni di salute, fu colpito da improvvisa paralisi cardiaca che lo ridusse all'istante cadavere.

Egli era assai stimato in paese per cui la impressione destata dalla sua triste fine fu dolorosa.

Glidiale

Per la casa del popolo.

Il presidente della Società Operaia sig. Ettore Zanuttini, che, come abbiamo detto ha preso l'iniziativa per la fondazione della casa del popolo conseguendo un immediato successo nella sottoscrizione di oltre un migliaio di lire, ha testè diramato la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore, Nel decoro anno scorso l'idea di costituire un fondo per provvedere il nostro sodalizio di una conveniente sede, dove potessero trovare decoroso collocamento gli Uffici, la Scuola Operaia, la Biblioteca ed eventualmente qualche altra istituzione popolare cittadina, e ciò mediante l'erezione o l'adattamento di un apposito fabbricato, da denominarsi:

«Casa del Popolo» Tale proposta venne subito accolta col massimo entusiasmo da un gruppo di egregie persone d'ogni classe e partito, da sincero affetto alla nostra Società, e la sottoscrizione, all'atto aperta, raggiunse in brev'ora una discreta somma, già in parte versata ed affidata in deposito fruttifero.

In una recente seduta il Consiglio Sociale prendendone atto, approvò tale iniziativa, ed ora la Presidenza rivolge oido appello a tutti i cittadini ed agli Enti pubblici e privati, affinché l'esempio dei generosi promotori della sottoscrizione sia, possibilmente, da tutti imitato.

Nessun socio, in particolar modo, trascinò di sottoscrivere per una somma, sia pur modesta, che potrà versarsi anche in rate mensili.

Le Case del Popolo, che oggi sorgono dovunque, sono la più eloquente applicazione del soffio di civile progresso che anima le provvide istituzioni, nelle quali la classe lavoratrice trova valido appoggio in tutte le contingenze della vita.

La volonterosa compartecipazione di tutti nel raggiungimento di questo scopo civile, dimostri che vivono ancora lo slancio generoso e la nobile emulazione che intamavano l'animo dei vecchi soci, allorché — a breve distanza dal nazionale riscatto — pensarono alla fondazione di questo Sodalizio, facendolo assurgere a vita florida e prospera.

Si confida quindi che la S. V. vorrà compiacersi di restituire l'acclusa scheda debitamente sottoscritta, e qualora fosse già compreso fra i firmatari, verrà cortesemente prestati al versamento delle quote. Col dovuto ringraziamenti e con distinta considerazione

Il Presidente Ettore Zanuttini

Resoconto generale della Società Operaia.

Dal resoconto generale dell'esercizio 1909 della Società Operaia, togliamo le seguenti importanti risultanze: L. 2434 di utile netto, di cui 1770.65 per il fondo pensioni e L. 663 per il M. S. ed I.

Quest'utile veramente straordinario per il nostro Sodalizio; è dovuto, in parte alla splendida trasformazione del funzionamento del Fondo pensioni, per la quale, vennero da quest'ultimo prelevate le quote di esonero dei vecchi soci e passate al fondo

Splendido servizio d'argento

Per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e Aglio - Piazza Duomo unci specialisti in questo genere.

# Cronaca Cittadina

## Ai caduti per la Patria.

Come annunciammo, è quasi certo che la Giunta comunale prima, il Consiglio poi saranno in breve chiamati a deliberare il collocamento nel Tempio di S. Giovanni, delle Lapidi coi nomi dei friulani morti nelle guerre della Indipendenza Italiana dal 1848 al 1870. Sperasi di poter inaugurare il patriottico doveroso omaggio alla memoria di quei prodi ancora nel XX Settembre prossimo — adempiendo così un antico e ripetuto voto della Società Veterani e Reduci del Friuli.

Nel 1874 il Comune collocava una Lapide sotto la Loggia, comprendente soli 15 nomi: ma la Società ricordata nel 1882, nominava una Commissione — composta dei sig. Antonini Marco dei Mille, de Belgrado co. Orazio, Bonini Pietro, Comencini Francesco, Caratti Francesco, Celotti Fabio, Heimann Guglielmo, Janchi Vincenzo, Novelli Ermenegildo e Tonutti Ciriaco — la quale dopo un lungo lavoro, aiutata dalla Prefettura, approntò un Elenco illustrato e corredato di tutte le notizie a cura dell'ing. prof. Francesco Comencini, lavoro voluminoso e ricco di dati storici interessanti sui friulani nelle guerre nazionali.

I presidenti della Società Reduci (Berghin, De Galateo, Bonini, Muratti, Heimann, Canciani e Marzolini) si occuparono assai di questo lavoro con il Relatore prof. Comencini, nominando una commissione permanente perchè si procurasse un progetto di pregievole lavoro di adattamento del tempio ex S. Giovanni, ciò che ebbe a cura dell'illustre architetto udinese comm. Gio. Battista Comencini residente a Napoli.

Cause diverse hanno determinato il ritardo nella esecuzione di questo doveroso Ricordo; ma bisogna tener presente che la Società dei Veterani e Reduci, colle sue numerose Commissioni, ha dato alla Città quasi tutti i Ricordi patriottici esistenti — e sono moltissimi — fino al 1906, col Museo del Risorgimento. L'opera sua lunga ed attiva in tutti questi Ricordi riprese ora maggiore impulso ed è prossima la soluzione per la quale occuparono i sindaci Groppler, Di Prampero, Pecile Gabriele, De Puppi, Morpurgo, Di Trento, Perissini e Pecile Domenico, attuale sindaco; e gli ingegneri del Comune Locatelli, Puppatti, Regini e l'attuale ing. Polverosi, oltre a parecchi assessori del Comune.

Ora, dopo un così lungo lavoro, definitivamente compiuto dai vecchi membri della commissione generale e speciale, dal relatore prof. Comencini e dal segretario delle varie Commissioni e Sotto commissioni tecniche ed artistiche che si succedettero dal 1882) la sottocommissione tecnica era composta dei signori: Scala Andrea, Celotti F., Canciani Vincenzo, Comencini F., Facini Ottavio, Heimann G., Masutti Giovanni, Puppatti Girolamo, Tonutti C., R. Sbruel; il progetto che è uno stralcio di quello del comm. Comencini, bene ordinato e ridotto con apposite tavole di disegno, avrà attuazione a cura dell'ing. capo del municipio dottor Polverosi, il quale ha anche approntato il conto di spesa per le lapidi. Queste comprendono oltre 250 nomi di Friulani morti per la patria.

I nomi saranno scolpiti sulle lapidi applicate alle due pareti dell'ex Tempio. Così l'importo che il Comune ebbe dallo speciale Legato Chiesorini (che fu combattente nelle guerre d'indipendenza 1860-61-66) sarà impiegato conforme la di lui disposizione e presto.

Il presidente dei Reduci dott. Marzolini che è presidente anche della Commissione, presenterà in breve all'Assemblea la Relazione riassuntiva del prof. Comencini e tutti gli atti che alle Commissioni e Sottocommissioni si riferiscono dal 1882 in poi a cura dello Sbruel. Dopo dovrà venire convocato il Comitato Provinciale del quale fu primo Presidente (nel 1888) Pacifico Valussi illustre patriota e pubblicista nostro; e della Commissione esecutiva; Muratti e Caratti F. col Valussi segretario Balda, C. Caratti Umberto. Di questo Comitato fanno parte rappresentanti di tutti i Mandamenti del Friuli, come fu fatto nel 1888.

## Cambi e Valori.

(7 Aprile 1910)

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	105.09
" 3 1/2 0/0 (netto)	104.67
" 3 0/0	71.50
<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia	1420.-
Ferrovie Meridionali	703.75
" Mediterranea	429.-
Società Veneta	229.50
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrov. Udine - Pontebba	508.-
" Meridionali	369.58
" Italiana 3 0/0	503.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	372.25
" Mediterraneo 4 0/0	505.-
<b>Cartelle</b>	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	501.25
" Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	512.-
" " " " 5 0/0	519.50
" " " " 4 1/2 0/0	510.50
<b>Cambi (chèque a vista)</b>	
Francia (100)	100.40
Londra (sterline)	25.61
Germania (marchi)	123.04
Austria (corone)	105.40
Pietroburgo (rubli)	267.72
Rumania (lei)	99.25
Nova York (dollari)	5.19
Turchia (lire turche)	22.79

## Conferenza sul Polo Nord

Si viva ora in un periodo di tale intensa attività, che appena si ha il tempo di sapere in fretta che si è fatta una qualche nuova scoperta, e un momento dopo ugnuno di noi ritorna ed attende alle giornaliere occupazioni e non si cura d'altro.

Se per fortuna si riuscisse a poter comunicare domani cogli abitanti di altri mondi, dopo domani ben pochi avrebbero tempo da perdere a meravigliarsene ancora!

Sino a non molti anni fa l'idea di raggiungere il Polo poteva sembrare non soltanto pericolosa, ma quasi irrealizzabile. Il Polo erasi mantenuto per lunghi secoli misteriosamente impenetrabile e sperduto fra alte mute ed incerte; ma infine anche lui ha dovuto rassegnarsi e lasciarsi calcare dal piede vittorioso dell'uomo, il più debole essere del vecchio mondo per la forza fragile del corpo, ma il più sublime e generoso per lo slancio dello spirito! Ora sappiamo bensì che il polo è stato scoperto, ma di preciso non sappiamo quasi nulla, o poco.

Il chiariss. Prof. Ettore De Toni, nella conferenza di domani sera nella sala dell'Istituto Tecnico, farà succintamente la storia dei vari tentativi fatti e delle vittime offerte in olio austro prima di aver potuto avere ragione della fredda sfinzione polare; darà spiegazioni particolareggiate sul clima, sulla vegetazione, sul mare, sulle condizioni di vita, sulle aurore boreali e sulla notte austerica di silenzio fra cieli e terre ignote e suggestive.

Sarà — ne siamo certi — una delle migliori serate intellettuali della stagione. Chi vorrà mancare?

Speriamo nessuno, e tanto meno le signore e signorine intellettuali e gentili della nostra città, sempre così sollecite, specialmente quando trattasi come nel caso presente — di fare nel contempo opera civile di patriottismo, essendo la conferenza promossa dalla sezione Udinese della Trento e Trieste.

Arrivederci dunque a domani sera!

## Commissione elettorale Provinciale.

Seduta del 7 aprile 1910.

Presenti i signori avv. Antiga ff. Presidente; comm. avv. G. A. Ronchi, cav. Pietro Miani, dott. Ferdinando Alberti, comm. avv. Luigi Borgomano, avv. Eugenio Linussa, P. M. avv. Tenini.

## Sul servizio postale suburbano e di Chiavris

Circa quanto pubbicammo nel numero del 6 corr. relativamente al servizio postale nella frazione di Chiavris abbiamo voluto assumere informazioni dalla Direzione delle Poste e siamo oggi in grado di poter dare precisi schiarimenti al riguardo.

Circa un anno fa in attesa della nomina definitiva dei portatelettere dipendenti dall'Ufficio di Chiavris, nella cui giurisdizione sono poste le case nuove site a nord della stazione del Tram a vapore la Direzione dispose, in via di tutto provvisorio, la distribuzione in quella località fosse eseguita, due volte al giorno, dal portatelettere urbano.

Poichè dal 1 aprile fu definitivamente nominato il portatelettere per le frazioni di Chiavris, Vat e Paderno, il predetto servizio provvisorio cessò, e quello di distribuzione nelle case in questione fu affidato, come di spettanza al portatelettere rurale di Chiavris.

Con ciò quegli abitanti non possono risentire alcun danno, anzi, poichè le distribuzioni prescritte per la frazione di Chiavris sono tre, devono averne vantaggio; solamente gli abbonati ai giornali cittadini li riceveranno alle 16 anzichè alle 14 1/2.

La Direzione delle Poste ha assicurato d'interessarsi perchè il servizio sia eseguito regolarmente, ed accoglierà molto volentieri i reclami che il pubblico avesse da fare a carico del portatelettere per poter prendere di volta in volta i provvedimenti del caso.

## Le modificazioni al Palazzo

Il nostro consiglio comunale è richiamato oggi alle 14 a discutere ed approvare, fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, le modificazioni dovute apportare al progetto sul Palazzo degli uffici in seguito alla riconosciuta necessità di demolire la sala Aiace. E ieri nel pomeriggio, invitati dal sindaco comm. Pecile, i consiglieri comunali si riunirono in Municipio per prendere visione delle modificazioni recate al progetto. Il comm. D'Aronco diede minute spiegazioni che lasciarono pienamente soddisfatti i presenti.

## Disertore che si costituisce dopo 22 mesi.

L'erserense è costituito ai carabinieri il disertore Egidio Vittorio Zorzenone di Luigi. Egli trovavasi attualmente a Trieste. Ancora nel giugno 1908, To Regg. Alpini, abbandonava il corpo e passava il confine.

## Camera di commercio.

Denuncio delle ditte durante il mese di marzo 1910:

Banco di S. Vito, S. Vito al Tagli. — Per la dimissioni del presidente Gattorno dott. avv. Giorgi venne nominato presidente il dott. Alborghetti Giuseppe e consigliere il rag. Pasquati Andrea.

«La Roveretana» Società cooperativa in nome collettivo di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degli incendi e la caduta del fulmine. — Roveredo in Piano.

Società anonima cooperativa di lavoro e produzione di Rivo, Rivo di Palazza. — Modificato lo statuto sociale (V. Boll. Ann. Leg. n. 74 del 5 marzo 1910).

D'Orlando Giambattista, Tolmezzo. — Neg. coloniali. Unica proprietaria e firmataria la signora D'Orlando Elena fu Giambattista mar. D' Eita.

Banca Popolare di Aviano, Aviano. — Società Anonima per azioni. Capitale lire 50000. Durata 25 anni. Presidente Ferre co. Giovanni, vicepresidente Zoratti avv. E. Gidjo, direttore Romano Carlo.

Società Elettrica di Sedogliano G. Rinaldi e C. Sedogliano. — Società in comandita semplice per la produzione e la vendita di energia elettrica. Capitale sociale L. 14000. Comproprietari e firmatari i signori Rinaldi Giovanni fu Rinaldo e ing. Borghin Emilio di Bernardino.

Giacomini Giovanni, Udine. — Revocato il mandato di instigare già da lui conferito al sig. Maruzzi Pietro di Pietro. Cooperativa di lavoro, Venzone. — Società anonima cooperativa a capitale illimitato. Imprese di costruzione, bonifiche ed affini. Durata anni 25. Statuto sociale (V. Boll. Annunzi Leg. n. 73 del 12 marzo 1910).

Banca Cooperativa di Cividale, Cividale. — Modificato lo Statuto Sociale. (V. Boll. Annunzi Leg. n. 76 del 23 marzo 1910).

Società elettrica di Aviano, Aviano. — Società anonima per azioni per la produzione e la vendita di energia elettrica. Capitale sociale lire 160000. Durata anni 30. Statuto sociale. (V. Boll. Ann. Leg. n. 76 del 23 marzo 1910).

Molino Scialoja, Sialoja. Società in comandita semplice per l'impiego di un molino a cilindri per la macinazione dei cereali. Capitale sociale L. 200000. Durata fino al 31 dicembre 1930.

Cementi del Friuli G. D'Odorico e C. Udine. Rinuncia del gerente sig. D'Odorico Giuseppe e modificazione della ditta in «Cementi del Friuli».

Cementi del Friuli, Udine. Nominato gerente il sig. Della Colletta Giovanni di Domenico il quale amministrerà assieme al sig. Malignani cav. Arturo e Venier cav. Gustavo.

## Concorso Ippico.

Elenco delle sottoscrittrici (L. 10 ciascuna) per il dono delle Patronesse:

Bar. Eugenia Morpurgo, co. Costanza Kechler, co. Lucia Caratti, Giustina Perusini, Giuseppina Marusig Magistris, co. Vittoria Florio, co. Antonietta de Brandis, co. Margherita Giopplero, co. Lucia de Brandis Barnaba, Lucia Micoli Toscano, Eugenia Minisini, Maria Celotti, co. Elodia di Caporiccio, co. Gabriella Berretta Orgnani Martina, co. Anita Pontoni Orgnani, Lucilla Chiaruttini Pagani, Maria Pecile, Maria Giacomelli, march. Elsa Mangilli, march. Marion della Nuca, march. Camilla Concina, co. Elisa de Puppi, co. Vittoria de Concina, co. Anna Lovaria Tomadini, Teresita Modolo Ridomi, Maddalena Micoli Toscano, Chiaruttini Tullio Elisa, co. Emma di Sbrulgio Ducco, co. Emilia Mantica Caratti, co. Cecilia di Brazza Savorgnan, Olga Benincassi, co. Eva Otello Michielli, nob. Rosella de Piosio Sbruel, Teresa Antonini Angeli, Maria Cantarutti, Maria Malignani Lupieri, co. Cecilia dal Torso Berretta, co. Carolina di Trento, co. Berghin Margherita, Giulia Broili, Anna Toso Sunvillia, Brunialti Rosa, co. Maria de Puppi, Camilla Pecile, co. Cecilia Caiselli, Maria Fabris Ferrari.

## La costituzione del «Circolo familiare».

Ieri sera nei locali Tambato, gentilmente concessi, sotto la presidenza del cav. Silvagni, presidente del nostro Tribunale, si riunirono oltre 40 aderenti alla nuova Società, fondando il «Circolo Familiare». Dopo una laboriosa seduta venne approvato definitivamente lo Statuto sociale, il quale sarà stampato e comunicato a tutti i sci aderenti.

Venne rimandata ad una prossima Assemblea generale, pare per la ventura settimana la nomina del Consiglio direttivo, che sarà composto di un presidente, di dieci consiglieri, due revisori dei conti e due supplenti. Intanto funzionerà il Comitato provvisorio il quale farà anche le pratiche per trovare al Circolo, una sede decorosa.

## Da domani

I dolci nodi saranno stretti nel salone del Castello, il nostro Campidoglio, come vuole chiamarlo qualcuno.

## Piccolo incendio.

Stamani verso le 7.30 s'appiccava il fuoco al camino dell'oste signor Andrea Segala, casa Braida (Via Daniele Manin).

## I gravi fatti alla stazione ferroviaria.

Riferimento ampliato su quanto da parecchio si lamentava alla stazione ferroviaria. L'autorità giudiziaria, edotta di tutto in seguito alle perquisizioni eseguite nei negozi dei fratelli Castenetto e Leopoldo, il suburbio Cussignacco e Gio. Batta Tricesimo, e ad altre minuziose accertate indagini, ieri verso mezzogiorno disponeva per l'arresto temporaneo dei due sospettati, Comandotti in questura entrambi e posti a confronto furono sottoposti dal Commissario di Venezia cav. Manganiello e dal nostro vice-commissario dott. Marpillero a un lungo interrogatorio che durò oltre due ore, fino alle 20.

Furono quindi passati alle carceri. L'autorità di P. S. mantiene tuttora il più scrupoloso riserbo sul risultato delle indagini.

Si è tuttavia potuto conoscere che i sacchi di zucchero rubati alla ferrovia erano, come già dicevamo, della raffineria di Pontelagoscuro e diretti al commissariato di Udine sig. Riccardo Battistella.

I ladri, commesso il furto, avrebbero portata la merce nel vicino negozio del Castenetto Leopoldo, i quintali sarebbero quindi stati venduti a un negoziante di Chiavris e altri 4 trasportati a Tricesimo.

Nella perquisizione fatta al Gio. Batta di Tricesimo il 31 marzo si trovarono kg. 58 di zucchero della raffineria Pontelagoscuro e sacchi vuoti.

Il furto ammonta a L. 1500.

Stamani per tempo fu accompagnato in questura per essere udito certo Giuseppe Bevilacqua che fu mediatore fra il negoziante e i ladri.

Ignaro di tutto egli si prestò onestamente per guardarsi la medaglietta. Nell'interrogatorio dichiarò quanto sapeva.

Le indagini continuano attive: dalle 6 di stamane gli egregi funzionari cav. Manganiello e dott. Marpillero si trovavano in ufficio per l'interrogatorio dal Bevilacqua.

Verso le 10, l'interrogatorio fu sospeso ed i due funzionari proseguirono altrove le loro ricerche.

In questura, il daffare è insolito: sembra che si stia procedendo, mentre scriviamo, ad arresti o, per lo meno a nuove indagini.

Il Bevilacqua Giuseppe del quale diciamo sopra che subì lungo interrogatorio stamane, fu prima gestore di un negozio in Via Bertaldina, quindi ancora proprietario di negozio a S. Daniele. Ora s'ingegnava per caspare, a far il mediatore.

Chi sia l'altro interrogato stamane, non sappiamo. Assolutamente nulla ci vollero dire alla Pubblica Sicurezza.

Ci lascino lavorare... — fu la risposta. — La cittadinanza questa volta sarà soddisfatta.

Si farà una tale retata, ove l'operazione riesca, che per un pezzo non succederanno altri furti alla nostra stazione.

Ci siamo recati nel negozio, stamani, fuori porta Cussignacco; l'esercizio è aperto ed è frequentatissimo dal pubblico. Al banco stamani due uomini, uno sulla trentina, l'altro più vecchio, il quale, a nostro richiesta ci condusse, nella casa del Castenetto, sita a circa cinquanta passi dal negozio, sul lato destro della via.

E' una casa nuova, pulita, dall'aspetto quasi signorile. La moglie del Castenetto, che mostra circospettosi, era triste, taciturna.

Ci ha detto che nessuna nuova ispezione è stata fatta nel negozio, crede che suo marito non sia stato arrestato.

Portava i segni del pianto recente.

Arrestato per furto di biciclette.

Maurizio Carta di Daniele d'anni 24 da Villa Putra (Cagliari), del quale arresto demmo notizia ieri nella cronaca di Cividale, ebbe altra volta far conoscenza con la nostra giustizia.

Ex guardia di finanza, il 23 ottobre ultimo fu arrestato allo scalo ferroviario per porto di rivoltella.

Ora una grave imputazione lo aspetta.

Egli è accusato di furto di biciclette, una rubata ad Antonio Rieppi di Cividale e l'altra non si sa bene a chi. E tali biciclette egli avrebbe vendute a certi, Antonio Turco, quella del Rieppi e a Demio Nardini, l'altra, entrato in Talmassons. Le macchine furono sequestrate e dietro ordine del delegato Panigaldi il Carta fu il 4° arrestato dai carabinieri di Cividale presso una famiglia di onesti contadini dove aveva preso alloggio e la figlia dei quali s'era anche fidanzato.

Tradotto ieri l'altro sera a Udine subì un primo interrogatorio stamattina dal delegato sig. Panigaldi e nel pomeriggio i sigg. Turco e Nardini, alla presenza del delegato del giudice istruttore avv. Pampaloni, riconobbero nel Carta il giovane decentemente vestito che, presentandosi come viaggiatore di una casa commerciale, aveva loro venduto le due biciclette. L'arrestato manteneva sempre recisamente negativo.

M. S. infatti l'esonero dal pagamento dei contribuenti sociali, costituisce di per se, una pensione per il socio.

Inoltre si rilevano 400 lire in più dell'anno scorso alla voce: contribuzioni dei soci, essendo questi aumentati di 59 uomini e 12 donne.

I casi di malattia durante l'anno furono 78 e le domande di sussidio 407; i casi di permanente impotenza al lavoro 3 e gli infortunati 23.

Le obbligazioni durante l'anno raggiunsero la bella cifra di L. 798.30. Notevole quella di 300 lire, fatta dalla benemerita Società «Ercerati e Neogozianti».

## Gemona

### Progetti edilizi.

L'illustre architetto prof. Raimondo D'Aronco consegnò ieri alla nostra Giunta Municipale il progetto di sistemazione della piazza del Ferro e Postez; e la Giunta oggi lo fece esporre al pubblico in una vetrina del negozio Bisetti.

Mi sembra inutile dire che il progetto è degno della fervida mente che lo ideò, ed ottenne il plauso generale della cittadinanza.

## S. Vito al Tagliamento

### Questioni Sanvitesi.

Con questo titolo, l'avv. Francesco Tullio ci manda:

Ai miei due articoli pubblicati sulla «Patria» il 19 e il 31 Marzo u. s. è venuta finalmente una risposta. Sarei stato lieto di iniziare una polemica alta e serena; la mia aspettazione è stata delusa. Anzitutto l'articolista non ha voluto seguire il mio esempio e non ha firmato la sua prosa. Si capisce: è così comodo l'anonimo quando si vuol fare qualche insinuazione e nel tempo stesso ci si vergogna di farla. Sono piccole miserie del resto che non mi toccano; non è certo con degli argomenti ad hominem, per quanto sciocchi e cervellotici, che mi si impedirà di fare il mio dovere.

Venendo poi alla questione cittadina che ci interessa, ho cercato invano fra le righe dell'articolo dei fatti o delle idee che meritino la discussione. Non spenderò quindi vane parole; non con queste ma con degli atti, ed assumendone intera la responsabilità, si serve ai propri ideali; ed io cittadino ed elettore sanvite, di mia iniziativa, ho già steso ed inoltrato ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa contro le recenti deliberazioni del Consiglio. Ecco la mia risposta.

## Fanna

L'avv. Fornasotto di Sacile ha risposto ad alcuni democratici di qui che Romolo Murri sarà a Fanna il 17 corrente.

## Cavallo scappato

L'altro ieri un cavallo era scappato dal distaccamento di cavalleria di Spilimbergo, e non si sapeva da qual parte fosse diretto. Oggi due bravi giovani di Fanna, i fratelli De Cecco Romano e Antonio, dopo molti sforzi coraggiosi lo hanno preso nei pressi di questo paese e consegnato poi ad alcuni sott'ufficiali venuti appositamente da Spilimbergo per ricondurlo in iscuola.

## Pravidomini

### Le dimissioni del medico.

Il nostro medico-chirurgo dott. Ugo Pellegrini, che per ben quindici anni resse la nostra condotta, venne nella determinazione di ritirarsi nella vicina Oderzo a vita privata.

Ricordando quanto amore e quale valentia ha guidato sempre l'agregio professionista, non possiamo astenerci dall'esprimere il dispiacere generale d'averlo perduto.

Affermandogli i migliori sentimenti di riconoscenza, gli inviamo i saluti più cordiali, augurandogli che le soddisfazioni della vita familiare valgano a compensarlo dei disagi sopportati in quella professionale.

## Un Comitato a Gorizia.

Questa società di coltura fra cittadini del Regno terrà un ballo pro-fondo sociale, sabato, nelle sale del nostro Gabinetto di Lettura. Col ballo, va unita una pesca umoristica. I regali per la stessa affluiscono in copia e ce ne sono di molto belli.

## Un Comitato.

Man mano si va riconoscendo in Austria che la cessione politica è una cosa e la confusione nazionale un'altra. Si crea l'una per via di trattati o per conquiste; ma l'altra, la cessione della nazionalità, è così artificiale e labile che la comunanza delle leggi e dei reggitori non basta a formarla. Ad ogni momento gli attriti, il fermento, gli odii si risolvono.

Ora, per dare stabilità al nostro politico, bisogna per lo meno scindere le nazionalità con taglio netto il più possibile, ed anche il Governo lo va qua e là comprendendo. Il Tirolo e il Trentino domandano ciascuno l'autonomia provinciale; altrettanto chiedono le due Boemie, e dico due, perchè per nazionalità sono una stiva e una tedesca, e i conflitti sono così tali e tanti che le domeniche a Praga sono regolarmente dedicate a battaglie sulle pubbliche vie.

Quello che fanno gli Ungheresi per conquistare la pienissima autonomia nazionale, è ormai storia. E così la Croazia, per essere staccata dall'Ungheria.

E' ben naturale quindi che vedendo quello che succede nelle altre provincie gli italiani di Gorizia-Gradiška chiedano che si faccia per essi quello che si fa altrove, cioè che si divida la parte piano dalla provincia dalla montagna, con Gorizia ai Friuli con Dieta provinciale italiana.

Per trattare di questo troppo naturale postulato, dettato dalla legge più semplice del diritto sancito nei secoli, il partito democratico sociale a Gorizia si radunava a pubblico Comizio nella sala Manzoni.

Presidente del Comizio era il sig. Francesco Spazzapan. Oratore il sig. Comizio, il signor Angelo Scocchi democratico-sociale triestino, ottimo oratore, italiano caldo, convinto e convincente.

Egli espone le ragioni per cui questa separazione delle due parti del Goriziano, è l'unica via di giustizia. Chè essa lascerà alle popolazioni aperte la via a sempre meglio progredire, ed ai rispettivi parlamenti provinciali libertà di difendere e tutelare i propri diritti senza pregiudizio altrui e senza dover soffocare le proprie rispettive aspirazioni.

Ed oltre a questo troppo legittimo postulato, propugnò lo Scocchi dal punto di vista della democrazia sociale, l'estensione del voto a tutti i cittadini, per cui domanda riforma degli Statuti comunali in questo senso, quello di Gorizia compreso.

Conchiuse proponendo al voto dell'Assemblea i seguenti ordini del giorno:

PER LA SEPARAZIONE DELLA PARTE ITALIANA DALLA SLAVA

I lavoratori di Gorizia convocati a pubblico Comizio dal partito democratico sociale il 6 aprile 1910 nella sala Manzoni convinti che il libero sviluppo della democrazia esige la soppressione d'ogni privilegio elettorale di classe e l'autonomia delle nazionalità

Invitano la Dieta provinciale a procedere sollecitamente ad una equa riforma elettorale per i comuni, e alla separazione della parte italiana della provincia da quella slava.

## PER LA RIFORMA DELLO STATUTO

I lavoratori di Gorizia, convocati a pubblico Comizio dal Partito Democratico Sociale il 6 aprile 1910 nella sala Manzoni affermando il principio fondamentale del suffragio universale per l'elezione dei rappresentanti in tutti gli enti politici ed amministrativi; mentre protestano verso il Governo che recisamente si oppone al riconoscimento di tale postulato per i comuni e le Diete provinciali

Insistono energicamente presso il Consiglio comunale perchè entro il più breve tempo sia riformato lo statuto civico e sia istituito un Corpo elettorale che raccolga esclusivamente la classe non abbiente.

Con prove e controprove questi ordini del giorno vennero approvati a grande maggioranza.

Non ad unanimità però, perchè il socialista Funtar promosse fra i compagni il voto contrario sostenendo gli interessi slavi col dire che i popoli devono svilupparsi dove si trovano, non però egli avvedendosi di difendere così molto male la causa dei suoi protetti, poichè se gli slavi avessero dovuto espandersi su terreno proprio, nè l'Istria, nè Gorizia e Gradiška, nè Trieste ne avrebbero mai veduto la faccia. E questa è storia.

Ma la storia è fatta apposta per essere... sorpassata!

Dopo calda discussione riguardo alla più possibile pronta modifica dello Statuto Comunale di Gorizia in senso democratico sociale, discussione cui presero parte lo Scocchi, il dott. Diblas per il partito nazionale liberale e l'on. Juch quale consigliere comunale propugnatore dello statuto riformato ed altri, il Comizio fu sciolto.

Vi assisteva una vera folla e molti dei partecipanti si erano piazzati fino sulle finestre e nei corridoi.

Una nota mesta. Vera un Comitato generale, ancora ventidue anni or sono, per compiere il doveroso atto di riconoscenza verso i caduti nella lotta contro lo straniero. Quel Comitato tenne seduta il 28 maggio 1888, nella Palestra di Giannastica. Presiedeva Pacifico Valussi. Vi partecipammo noi pure, come giornalisti.

Ora, dei centocinquanta presenti a quella seduta, convenuti da varie parti della provincia, oltre un centinaio sono morti!

Queste notizie vennero tratte da recentissima pubblicazione.

Non tutto si accomoda...

Abbiamo annunciato ieri che stavano svolgendosi pratiche di accomodamento, nella causa che l'elettore Gatti intendeva intentare contro l'on. Ancona per rifiusione spese elettorali. Apprendiamo che le pratiche tramontarono, senza portare un risultato; e che il Gatti ha risoluto di intimare la citazione già pronta.

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-7

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO GOLE NASO

Approvato con Decreto della R. Prefettura

Uccelletti ed Insetti

Ho letto nella P. del Friuli di ieri l'articolo «Uccelletti ed Insetti» e rispondo per la parte che mi riguarda alle osservazioni fatte dall'autore in Istria.

Piccole battute d'aspetto...

Semplificare, decentrare... Non più due ministeri nuovi, ma tre: del lavoro, delle comunicazioni, delle belle arti.

Note politiche.

Un decreto reale di ieri nomina l'on. Senatore Tommaso Tritoni ambasciatore a Parigi. Di questa nomina, molto si scrisse negli ultimi giorni, pro e contro.

Casa di Salute

del Dottor Ant. Cavarzerani Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Casa e terreni

a spezzati da vendersi sul viale Venezia, fuori porta Grazzano e Villalta.

Roncegno

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle Clorosi).

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE per Giuseppe Munari Egregio Signor Dott. G. Munari

MEDICA-TRIFOGLIO

Miscugli composti per prati BARBABIETOLE da FORAGGIO

PATATA MATILDE dal SAO

CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni ostetriche Malattie delle Signore

CASA DI SALUTE

del Dr. Metulio Cominotti Tolmezzo per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Malattie nervose

Gasa di Cura del Dr. Prof. G. CALLIGARIS

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA - MILANO - AMARO TONICO, CORROSORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Mobilificio SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°

Giuseppe Di Piazza

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE tre medaglie d'oro e croce insigna

Specialità in pose artistiche Vendita accessori per fotografia

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09 Deposito Macchine ed accessori

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.

Materiale Impermeabile Intattabile dagli acidi, di lunghissima durata

Mattoni refrattari P P M ed E M Cemento refrattario

Ferro China Rabarbaro

alla NOCE VOMICA Premiato con diploma d'onore e gran croce all'Esposizione Torino 1909.

Farmacia P. D E L S A L

Porcia di Pordenone Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispepsie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Mobili e Serramenti SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento elettro-meccanico Via della Vigna (Porta Cassignacco) - Telefono 3-79

Cerco questi Libri

Dante. Tutte le edizioni prima del 1499. Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515. Parlati. Ilyricum sacrum (qualunque edizione).

CHLORPHENOL PASSERINI

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL

Meranti di ieri.

Suini 555, da latte 400 venduti 300 da L. 14 a L. 28 - da 2 a 4 mesi 100 venduti 60 da 28 a 40 - da 4 a 6 100 venduti 50 da 45 a 53 - da 6 a 8 50 venduti 30 da 60 a 77.

Frugole, Prugne, uva bianca

nera, nespole del Giappone, mele dell'Australia fresche, il tutto al premiato emporio Liguana.

Un proposito di bilancie e di pesi

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo: A seguito della pubblicazione che mi riguarda, comparso ieri sul di Lei Pregiato Giornale prego la sua imparzialità di far noto quanto segue.

Un buono da bicicletta

È stato rinvenuto da Luigi Michelani (Via Liruti) e depositato alla vigilanza urbana.

Grave caduta

Il braccante Giuseppe Vicario, di anni 46, fu Antonio da Beivars, presentavasi all'ospedale per essere medicato per la frattura dell'ossa dell'avambraccio sinistro, riportata cadendo.

Cinema Volta

Ecco il nuovo e grandioso programma che si darà questa sera: 1. La leggenda del Legnaiuolo, grande film fantastica di grande interesse.

La questione dei Ragionieri.

L'articolo pubblicato ieri l'altro sui ragionieri, ci ha procurato più di una lettera - e qualcuna scritta con un po' di eccitazione - all'indirizzo di chi esumò la questione.

Comune di Travesio (Udine)

Avviso di concorso. A tutto aprile corrente resta aperto il concorso al posto di Segretario comunale, cui va annesso lo stipendio di L. 2300 lorde da R. M. coll'obbligo della quota spettante in proprio per l'iscrizione al Monte Pensioni.

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Anna Marzuffini vedova Turchetti

La famiglia della defunta Anna Marzuffini vedova Turchetti riconoscente ringrazia tutti quelli che in vario modo gentilmente concorsero a lenire il dolore dei dolenti superstiti, ed a rendere più soenni l'estreme onoranze alla diletta Estinta.

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Stabilimento Oculistico

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

# Il dono di nozze

Romanzo di  
**A. DELPIT**

— In verità, sono desolato, ma non ho nulla che valga meno di questo. Di conseguenza...

Schaufs non terminò. L'uomo aveva compreso. Non insistette. Questa risposta non parve sorprendere. Solo, vedendo la sua ultima speranza delusa, la sua bocca si contrasse, impallidì, e la fiamma delle risoluzioni sinistre brillò un minuto nei suoi occhi. Poi si spense. Fu tutto. L'infelice rimise il suo prezioso manoscritto nella tasca del suo abito, l'indossò, lo riabbottonò con la mano tremante, e disse, con voce appena intelligibile:

— Ah! Ah! Ebbene, signore! Vi chiedo scusa!

Poi si diresse verso la porta. Il volto di quell'uomo tradiva una tale povertà, che il signor Schaufs si sentì per la seconda volta mosso a pietà. Un po' di esitazione si di-

pinse sul suo viso; fece un movimento, le sue labbra s'apsero. Forse stava per chiamare lo sconosciuto, quando una voce dietro di lui, s'alzò netta e breve:

— Signor Schaufs, date degli abiti a questo signore, vi prego!

Era Sageou che parlava. L'uomo aveva già con la mano aperta la porta.

L'intervento d'un terzo, ch'egli non aveva ancora veduto, lo fece tornare sui suoi passi. All'idea, senza dubbio, che gli volesse fare l'elemosina, la sua fierezza, ahimè! da molto tempo lasciata nel fondo dell'anima, gli saltò al viso e lo arrossì. Stava per parlare, per rifiutare forse, quando Sageou, andando verso di lui, gli disse:

— Così Gregor, ti trovi infelice e non sei venuto da me!

E siccome l'altro, che aveva trasalito udendosi chiamare per nome, rimaneva a bocca aperta ed osservava il suo interlocutore con stupore, il vecchio aggiunse con tono di dolce rimprovero:

— Tu non mi riconosci nemmeno! Allora la luce si fece nella mente

dell'uomo: il suo viso si illuminò quasi di gioia, e precipitandosi:

— Davide! — esclamò.

— Proprio, Gregor, il tuo vecchio Davide!

— Ah! amico mio — disse l'altro — ecco un caso fortunato... o piuttosto un providenziale incontro; poiché, senza di questo... Sì, amico mio, sì, sono molto infelice, infelice quanto lo si può essere... Ho pensato a te. Non credere che non vi abbia pensato... Ma non sapevo ove trovarti...

— Suvvia! — disse Sageou — non è questo il luogo di chiacchierare. Prendi presto degli abiti e vieni con me, Signor Schaufs...

Il signor Schaufs non aveva atteso l'invito di Davide. Il banco era già pieno d'abiti d'ogni qualità ch'egli aveva tolti dagli scaffali. E appena Gregor s'avvicinò, Schaufs si affrettò a mostrarglieli, vantandone i loro pregi.

Gregor guardava senza vedere e sapeva: diceva:

— Tutto mi pare bellissimo...

E volgeva gli occhi verso Sageou e tu al mio, non faresti per me ciò che gli ripeteva: Prendi ciò che ti occorre, Gregor, prendi ciò che ti

occorre.

La cosa si combinò in fretta. Gli abiti scelti, Gregor passò nel retrobottega per cambiarsi coi suoi cenci. Ne uscì completamente vestito da capo a piedi. Schaufs forniva tutto ciò che concerne l'abbigliamento personale, dalle scarpe al cappello.

— Finalmente — esclamò il povero diavolo, con voce tremolante di felicità — ho una figura umana!

Ma Sageou:

— Vieni! Vieni! — disse. Ed andandosene:

— Ripasserò per regolare tutto questo, tra qualche giorno — moribondo in un orecchio al signor Schaufs che rispose, inchinandosi:

— Quando vorrete, signor Sageou! Una volta nella via:

— Tu sei senza tetto, senza risorse? — domandò Sageou a Gregor.

— Ahimè!

— Ebbene: la mia casa, ormai, sarà la tua.

— Ah, Davide...

— Se noi fossimo, io al tuo posto e tu al mio, non faresti per me ciò che io faccio per te?

— Certo!

— Non ringraziarmi dunque e in strada!

Poscia, senza attendere risposta, Sageou batté sulla spalla di Gregor e gli disse con tono piacevole:

— Mio vecchio Romano; lavoreremo dunque insieme, come una volta!

E questa parola evocatrice d'un passato già lontano, fece correre per le vene e nel cuore di Gregor un calore di contentezza.

Da quel giorno Sageou era nato nel 1790, sulla costa americana, da una povera famiglia di pescatori.

Durante il terrore, mentre suo padre arruolato volontario, combatteva, non si sapeva precisamente dove (non se ne seppe più nulla) nelle file dei soldati della repubblica, la madre Tagueou, buona donna, pia ed amorosa, nascose in casa sua un prete perseguitato dal tribunale rivoluzionario. Questo prete, chiamato abate di Stably, era molto sapiente. Sapiente a tal punto d'essere un po' troppo nelle nebulosità della metafisica, in certe questioni che sfioravano l'ortodossia.

Continua.

## Orario ferroviario

Partenze da Genova	
per Pontedera (L. 1.10)	A. 15.44; D. 17.16; A. 18.40; D. 19.58; A. 21.20; D. 22.38; A. 23.56; D. 01.14; A. 02.32; D. 03.50; A. 05.08; D. 06.26; A. 07.44; D. 09.02; A. 10.20; D. 11.38; A. 12.56; D. 14.14; A. 15.32; D. 16.50; A. 18.08; D. 19.26; A. 20.44; D. 22.02; A. 23.20; D. 00.38; A. 01.56; D. 03.14; A. 04.32; D. 05.50; A. 07.08; D. 08.26; A. 09.44; D. 11.02; A. 12.20; D. 13.38; A. 14.56; D. 16.14; A. 17.32; D. 18.50; A. 20.08; D. 21.26; A. 22.44; D. 24.02; A. 01.20; D. 02.38; A. 03.56; D. 05.14; A. 06.32; D. 07.50; A. 09.08; D. 10.26; A. 11.44; D. 13.02; A. 14.20; D. 15.38; A. 16.56; D. 18.14; A. 19.32; D. 20.50; A. 22.08; D. 23.26; A. 00.44; D. 02.02; A. 03.20; D. 04.38; A. 05.56; D. 07.14; A. 08.32; D. 09.50; A. 11.08; D. 12.26; A. 13.44; D. 15.02; A. 16.20; D. 17.38; A. 18.56; D. 20.14; A. 21.32; D. 22.50; A. 24.08; D. 01.26; A. 02.44; D. 04.02; A. 05.20; D. 06.38; A. 07.56; D. 09.14; A. 10.32; D. 11.50; A. 13.08; D. 14.26; A. 15.44; D. 17.02; A. 18.20; D. 19.38; A. 20.56; D. 22.14; A. 23.32; D. 00.50; A. 02.08; D. 03.26; A. 04.44; D. 06.02; A. 07.20; D. 08.38; A. 09.56; D. 11.14; A. 12.32; D. 13.50; A. 15.08; D. 16.26; A. 17.44; D. 19.02; A. 20.20; D. 21.38; A. 22.56; D. 00.14; A. 01.32; D. 02.50; A. 04.08; D. 05.26; A. 06.44; D. 08.02; A. 09.20; D. 10.38; A. 11.56; D. 13.14; A. 14.32; D. 15.50; A. 17.08; D. 18.26; A. 19.44; D. 21.02; A. 22.20; D. 23.38; A. 00.56; D. 02.14; A. 03.32; D. 04.50; A. 06.08; D. 07.26; A. 08.44; D. 10.02; A. 11.20; D. 12.38; A. 13.56; D. 15.14; A. 16.32; D. 17.50; A. 19.08; D. 20.26; A. 21.44; D. 23.02; A. 00.20; D. 01.38; A. 02.56; D. 04.14; A. 05.32; D. 06.50; A. 08.08; D. 09.26; A. 10.44; D. 12.02; A. 13.20; D. 14.38; A. 15.56; D. 17.14; A. 18.32; D. 19.50; A. 21.08; D. 22.26; A. 23.44; D. 01.02; A. 02.20; D. 03.38; A. 04.56; D. 06.14; A. 07.32; D. 08.50; A. 10.08; D. 11.26; A. 12.44; D. 14.02; A. 15.20; D. 16.38; A. 17.56; D. 19.14; A. 20.32; D. 21.50; A. 23.08; D. 00.26; A. 01.44; D. 03.02; A. 04.20; D. 05.38; A. 06.56; D. 08.14; A. 09.32; D. 10.50; A. 12.08; D. 13.26; A. 14.44; D. 16.02; A. 17.20; D. 18.38; A. 19.56; D. 21.14; A. 22.32; D. 23.50; A. 01.08; D. 02.26; A. 03.44; D. 05.02; A. 06.20; D. 07.38; A. 08.56; D. 10.14; A. 11.32; D. 12.50; A. 14.08; D. 15.26; A. 16.44; D. 18.02; A. 19.20; D. 20.38; A. 21.56; D. 23.14; A. 00.32; D. 01.50; A. 03.08; D. 04.26; A. 05.44; D. 07.02; A. 08.20; D. 09.38; A. 10.56; D. 12.14; A. 13.32; D. 14.50; A. 16.08; D. 17.26; A. 18.44; D. 20.02; A. 21.20; D. 22.38; A. 23.56; D. 01.14; A. 02.32; D. 03.50; A. 05.08; D. 06.26; A. 07.44; D. 09.02; A. 10.20; D. 11.38; A. 12.56; D. 14.14; A. 15.32; D. 16.50; A. 18.08; D. 19.26; A. 20.44; D. 22.02; A. 23.20; D. 00.38; A. 01.56; D. 03.14; A. 04.32; D. 05.50; A. 07.08; D. 08.26; A. 09.44; D. 11.02; A. 12.20; D. 13.38; A. 14.56; D. 16.14; A. 17.32; D. 18.50; A. 20.08; D. 21.26; A. 22.44; D. 24.02; A. 01.20; D. 02.38; A. 03.56; D. 05.14; A. 06.32; D. 07.50; A. 09.08; D. 10.26; A. 11.44; D. 13.02; A. 14.20; D. 15.38; A. 16.56; D. 18.14; A. 19.32; D. 20.50; A. 22.08; D. 23.26; A. 00.44; D. 02.02; A. 03.20; D. 04.38; A. 05.56; D. 07.14; A. 08.32; D. 09.50; A. 11.08; D. 12.26; A. 13.44; D. 15.02; A. 16.20; D. 17.38; A. 18.56; D. 20.14; A. 21.32; D. 22.50; A. 24.08; D. 01.26; A. 02.44; D. 04.02; A. 05.20; D. 06.38; A. 07.56; D. 09.14; A. 10.32; D. 11.50; A. 13.08; D. 14.26; A. 15.44; D. 17.02; A. 18.20; D. 19.38; A. 20.56; D. 22.14; A. 23.32; D. 00.50; A. 02.08; D. 03.26; A. 04.44; D. 06.02; A. 07.20; D. 08.38; A. 09.56; D. 11.14; A. 12.32; D. 13.50; A. 15.08; D. 16.26; A. 17.44; D. 19.02; A. 20.20; D. 21.38; A. 22.56; D. 00.14; A. 01.32; D. 02.50; A. 04.08; D. 05.26; A. 06.44; D. 08.02; A. 09.20; D. 10.38; A. 11.56; D. 13.14; A. 14.32; D. 15.50; A. 17.08; D. 18.26; A. 19.44; D. 21.02; A. 22.20; D. 23.38; A. 00.56; D. 02.14; A. 03.32; D. 04.50; A. 06.08; D. 07.26; A. 08.44; D. 10.02; A. 11.20; D. 12.38; A. 13.56; D. 15.14; A. 16.32; D. 17.50; A. 19.08; D. 20.26; A. 21.44; D. 23.02; A. 00.20; D. 01.38; A. 02.56; D. 04.14; A. 05.32; D. 06.50; A. 08.08; D. 09.26; A. 10.44; D. 12.02; A. 13.20; D. 14.38; A. 15.56; D. 17.14; A. 18.32; D. 19.50; A. 21.08; D. 22.26; A. 23.44; D. 01.02; A. 02.20; D. 03.38; A. 04.56; D. 06.14; A. 07.32; D. 08.50; A. 10.08; D. 11.26; A. 12.44; D. 14.02; A. 15.20; D. 16.38; A. 17.56; D. 19.14; A. 20.32; D. 21.50; A. 23.08; D. 00.26; A. 01.44; D. 03.02; A. 04.20; D. 05.38; A. 06.56; D. 08.14; A. 09.32; D. 10.50; A. 12.08; D. 13.26; A. 14.44; D. 16.02; A. 17.20; D. 18.38; A. 19.56; D. 21.14; A. 22.32; D. 23.50; A. 01.08; D. 02.26; A. 03.44; D. 05.02; A. 06.20; D. 07.38; A. 08.56; D. 10.14; A. 11.32; D. 12.50; A. 14.08; D. 15.26; A. 16.44; D. 18.02; A. 19.20; D. 20.38; A. 21.56; D. 23.14; A. 00.32; D. 01.50; A. 03.08; D. 04.26; A. 05.44; D. 07.02; A. 08.20; D. 09.38; A. 10.56; D. 12.14; A. 13.32; D. 14.50; A. 16.08; D. 17.26; A. 18.44; D. 20.02; A. 21.20; D. 22.38; A. 23.56; D. 01.14; A. 02.32; D. 03.50; A. 05.08; D. 06.26; A. 07.44; D. 09.02; A. 10.20; D. 11.38; A. 12.56; D. 14.14; A. 15.32; D. 16.50; A. 18.08; D. 19.26; A. 20.44; D. 22.02; A. 23.20; D. 00.38; A. 01.56; D. 03.14; A. 04.32; D. 05.50; A. 07.08; D. 08.26; A. 09.44; D. 11.02; A. 12.20; D. 13.38; A. 14.56; D. 16.14; A. 17.32; D. 18.50; A. 20.08; D. 21.26; A. 22.44; D. 24.02; A. 01.20; D. 02.38; A. 03.56; D. 05.14; A. 06.32; D. 07.50; A. 09.08; D. 10.26; A. 11.44; D. 13.02; A. 14.20; D. 15.38; A. 16.56; D. 18.14; A. 19.32; D. 20.50; A. 22.08; D. 23.26; A. 00.44; D. 02.02; A. 03.20; D. 04.38; A. 05.56; D. 07.14; A. 08.32; D. 09.50; A. 11.08; D. 12.26; A. 13.44; D. 15.02; A. 16.20; D. 17.38; A. 18.56; D. 20.14; A. 21.32; D. 22.50; A. 24.08; D. 01.26; A. 02.44; D. 04.02; A. 05.20; D. 06.38; A. 07.56; D. 09.14; A. 10.32; D. 11.50; A. 13.08; D. 14.26; A. 15.44; D. 17.02; A. 18.20; D. 19.38; A. 20.56; D. 22.14; A. 23.32; D. 00.50; A. 02.08; D. 03.26; A. 04.44; D. 06.02; A. 07.20; D. 08.38; A. 09.56; D. 11.14; A. 12.32; D. 13.50; A. 15.08; D. 16.26; A. 17.44; D. 19.02; A. 20.20; D. 21.38; A. 22.56; D. 00.14; A. 01.32; D. 02.50; A. 04.08; D. 05.26; A. 06.44; D. 08.02; A. 09.20; D. 10.38; A. 11.56; D. 13.14; A. 14.32; D. 15.50; A. 17.08; D. 18.26; A. 19.44; D. 21.02; A. 22.20; D. 23.38; A. 00.56; D. 02.14; A. 03.32; D. 04.50; A. 06.08; D. 07.26; A. 08.44; D. 10.02; A. 11.20; D. 12.38; A. 13.56; D. 15.14; A. 16.32; D. 17.50; A. 19.08; D. 20.26; A. 21.44; D. 23.02; A. 00.20; D. 01.38; A. 02.56; D. 04.14; A. 05.32; D. 06.50; A. 08.08; D. 09.26; A. 10.44; D. 12.02; A. 13.20; D. 14.38; A. 15.56; D. 17.14; A. 18.32; D. 19.50; A. 21.08; D. 22.26; A. 23.44; D. 01.02; A. 02.20; D. 03.38; A. 04.56; D. 06.14; A. 07.32; D. 08.50; A. 10.08; D. 11.26; A. 12.44; D. 14.02; A. 15.20; D. 16.38; A. 17.56; D. 19.14; A. 20.32; D. 21.50; A. 23.08; D. 00.26; A. 01.44; D. 03.02; A. 04.20; D. 05.38; A. 06.56; D. 08.14; A. 09.32; D. 10.50; A. 12.08; D. 13.26; A. 14.44; D. 16.02; A. 17.20; D. 18.38; A. 19.56; D. 21.14; A. 22.32; D. 23.50; A. 01.08; D. 02.26; A. 03.44; D. 05.02; A. 06.20; D. 07.38; A. 08.56; D. 10.14; A. 11.32; D. 12.50; A. 14.08; D. 15.26; A. 16.44; D. 18.02; A. 19.20; D. 20.38; A. 21.56; D. 23.14; A. 00.32; D. 01.50; A. 03.08; D. 04.26; A. 05.44; D. 07.02; A. 08.20; D. 09.38; A. 10.56; D. 12.14; A. 13.32; D. 14.50; A. 16.08; D. 17.26; A. 18.44; D. 20.02; A. 21.20; D. 22.38; A. 23.56; D. 01.14; A. 02.32; D. 03.50; A. 05.08; D. 06.26; A. 07.44; D. 09.02; A. 10.20; D. 11.38; A. 12.56; D. 14.14; A. 15.32; D. 16.50; A. 18.08; D. 19.26; A. 20.44; D. 22.02; A. 23.20; D. 00.38; A. 01.56; D. 03.14; A. 04.32; D. 05.50; A. 07.08; D. 08.26; A. 09.44; D. 11.02; A. 12.20; D. 13.38; A. 14.56; D. 16.14; A. 17.32; D. 18.50; A. 20.08; D. 21.26; A. 22.44; D. 24.02; A. 01.20; D. 02.38; A. 03.56; D. 05.14; A. 06.32; D. 07.50; A. 09.08; D. 10.26; A. 11.44; D. 13.02; A. 14.20; D. 15.38; A. 16.56; D. 18.14; A. 19.32; D. 20.50; A. 22.08; D. 23.26; A. 00.44; D. 02.02; A. 03.20; D. 04.38; A. 05.56; D. 07.14; A. 08.32; D. 09.50; A. 11.08; D. 12.26; A. 13.44; D. 15.02; A. 16.20; D. 17.38; A. 18.56; D. 20.14; A. 21.32; D. 22.50; A. 24.08; D. 01.26; A. 02.44; D. 04.02; A. 05.20; D. 06.38; A. 07.56; D. 09.14; A. 10.32; D. 11.50; A. 13.08; D. 14.26; A. 15.44; D. 17.02; A. 18.20; D. 19.38; A. 20.56; D. 22.14; A. 23.32; D. 00.50; A. 02.08; D. 03.26; A. 04.44; D. 06.02; A. 07.20; D. 08.38; A. 09.56; D. 11.14; A. 12.32; D. 13.50; A. 15.08; D. 16.26; A. 17.44; D. 19.02; A. 20.20; D. 21.38; A. 22.56; D. 00.14; A. 01.32; D. 02.50; A. 04.08; D. 05.26; A. 06.44; D. 08.02; A. 09.20; D. 10.38; A. 11.56; D. 13.14; A. 14.32; D. 15.50; A. 17.08; D. 18.26; A. 19.44; D. 21.02; A. 22.20; D. 23.38; A. 00.56; D. 02.14; A. 03.32; D. 04.50; A. 06.08; D. 07.26; A. 08.44; D. 10.02; A. 11.20; D. 12.38; A. 13.56; D. 15.14; A. 16.32; D. 17.50; A. 19.08; D. 20.26; A. 21.44; D. 23.02; A. 00.20; D. 01.38; A. 02.56; D. 04.14; A. 05.32; D. 06.50; A. 08.08; D. 09.26; A. 10.44; D. 12.02; A. 13.20; D. 14.38; A. 15.56; D. 17.14; A. 18.32; D. 19.50; A. 21.08; D. 22.26; A. 23.44; D. 01.02; A. 02.20; D. 03.38; A. 04.56; D. 06.14; A. 07.32; D. 08.50; A. 10.08; D. 11.26; A. 12.44; D. 14.02; A. 15.20; D. 16.38; A. 17.56; D. 19.14; A. 20.32; D. 21.50; A. 23.08; D. 00.26; A. 01.44; D. 03.02; A. 04.20; D. 05.38; A. 06.56; D. 08.14; A. 09.32; D. 10.50; A. 12.08; D. 13.26; A. 14.44; D. 16.02; A. 17.20; D. 18.38; A. 19.56; D. 21.14; A. 22.32; D. 23.50; A. 01.08; D. 02.26; A. 03.44; D. 05.02; A. 06.20; D. 07.38; A. 08.56; D. 10.14; A. 11.32; D. 12.50; A. 14.08; D. 15.26; A. 16.44; D. 18.02; A. 19.20; D. 20.38; A. 21.56; D. 23.14; A. 00.32; D. 01.50; A. 03.08; D. 04.26; A. 05.44; D. 07.02; A. 08.20; D. 09.38; A. 10.56; D. 12.14; A. 13.32; D. 14.50; A. 16.08; D. 17.26; A. 18.44; D. 20.02; A. 21.20; D. 22.38; A. 23.56; D. 01.14; A. 02.32; D. 03.50; A. 05.08; D. 06.26; A. 07.44; D. 09.02; A. 10.20; D. 11.38; A. 12.56; D. 14.14; A. 15.32; D. 16.50; A. 18.08; D. 19.26; A. 20.44; D. 22.02; A. 23.20; D. 00.38; A. 01.56; D. 03.14; A. 04.32; D. 05.50; A. 07.08; D. 08.26; A. 09.44; D. 11.02; A. 12.20; D. 13.38; A. 14.56; D. 16.14; A. 17.32; D. 18.50; A. 20.08; D. 21.26; A. 22.44; D. 24.02; A. 01.20; D. 02.38; A. 03.56; D. 05.14; A. 06.32; D. 07.50; A. 09.08; D. 10.26; A. 11.44; D. 13.02; A. 14.20; D. 15.38; A. 16.56; D. 18.14; A. 19.32; D. 20.50; A. 22.08; D. 23.26; A. 00.44; D. 02.02; A. 03.20; D. 04.38; A. 05.56; D. 07.14; A. 08.32; D. 09.50; A. 11.08; D. 12.26; A. 13.44; D. 15.02; A. 16.20; D. 17.38; A. 18.56; D. 20.14; A. 21.32; D. 22.50; A. 24.08; D. 01.26; A. 02.44; D. 04.02; A. 05.20; D. 06.38; A. 07.56; D. 09.14; A. 10.32; D. 11.50; A. 13.08; D. 14.26; A. 15.44; D. 17.02; A. 18.20; D. 19.38; A. 20.56; D. 22.14; A. 23.32; D. 00.50; A. 02.08; D. 03.26; A. 04.44; D. 06.02; A. 07.20; D. 08.38; A. 09.56; D. 11.14; A. 12.32; D. 13.50; A. 15.08; D. 16.